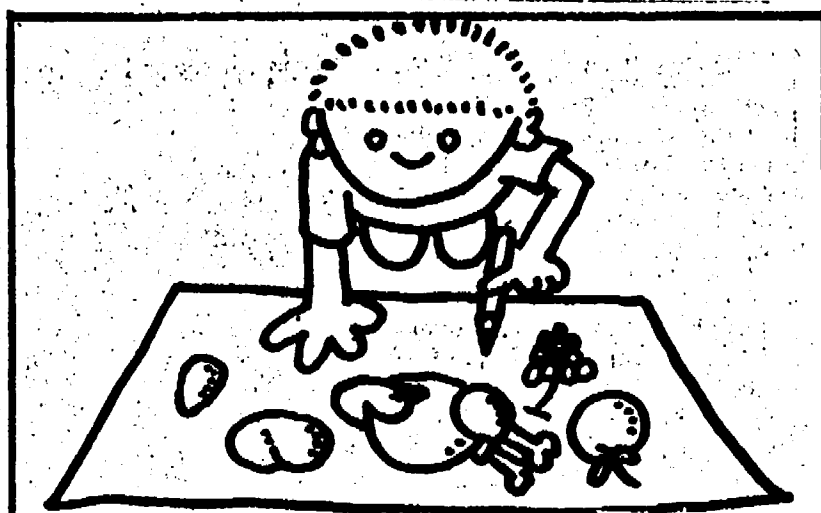


Le diete delle amministrazioni pubbliche

Come mangiano i bambini a scuola

La grande varietà di cibi che sono indispensabili nell'età infantile. Necessario effettuare seri controlli al momento della fornitura



Riprendono in questi giorni la loro attività (dopo la pausa estiva) anche le scuole materne. Una delle preoccupazioni che più spesso affliggono i genitori dei numerosi bimbi che le frequentano riguarda i pasti consumati lontano dalle mura domestiche. Ci si chiede: mangeranno abbastanza? Ci si chiederà: saranno sani? Sappiamo — almeno intuitivamente — che durante l'infanzia l'organismo ha bisogno di quantità relativamente grandi di alimenti, per far fronte alle richieste della sua rapida crescita; la dieta che i nostri piccoli seguono a scuola sarà adeguata?

E per quanto riguarda le caratteristiche delle merci utilizzate? A questo proposito, ad esempio, si apprende che le ditte fornitrici devono consegnare «verdure di stagione, fresche, selezionate, prive di additivi, integre delle qualità nutritive, giunte a naturale e completa maturazione, prive di prodotti estranei e di tracce di alterazioni o fermentazioni anche incipienti». Il pesce e la carne devono essere «freschi, di prima qualità, senza scatti». Per i condimenti verranno utilizzati burro «fresco, genuino, pastorizzato» e olio «sopraffino vergine di oliva di ottima qualità», mentre il formaggio grattugiato sarà «della qualità Grana padano stagionato». Per il «riso» ecco la pasta «nei vari formati, di pura semola di grano duro, essente da qualsiasi additivo» o il riso «di tipo RB di ottima qualità, puro e privo di impurità». Non mancheranno il pane «fresco, ben lievitato, ben cotto, privo di grassi aggiunti» e le uova («di gallina, fresche di categoria A e peso g 55-60»), la frutta («di stagione, fresca, di ottima qualità, selezionata, essente da difetti, adatta al pronto consumo») e — naturalmente — il latte («sterile, parzialmente scremato»).

Perché è necessario saper insegnare educazione alimentare

Un intervento di educazione ed informazione alimentare, per eludere il rischio di essere o diventare «civili» puramente «ozionistici» o «culturali», deve, a livello di programmi e didattica d'insegnamento, trovare collegamenti e riferimenti sia in tutta la proposta formativa della scuola, sia nelle osservazioni del concreto e del quotidiano.

Perché è necessario saper insegnare educazione alimentare

La ricerca di un territorio, se esiste il problema dell'immigrazione, sulla persistenza di differenti abitudini regionali, un'analisi dei condizionamenti presenti oggi nel nostro modo di confrontarsi con il «bisogno» ed il «consumo» alimentare.

Un serrato dibattito alla commissione Igiene e Sanità della Camera

Se si vuole conoscere che miele è

La necessità che sia indicato tassativamente il genere di prodotto per impedire speculazioni commerciali e frodi igienico-sanitarie - L'importanza delle dizioni esatte sui contenitori - L'esempio della Germania federale

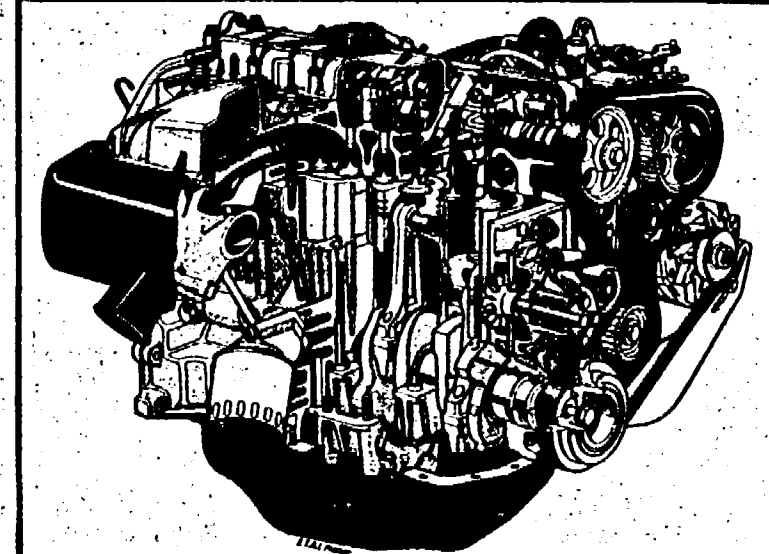
Cara Unità, desidero aggiungere alcune note alla «disputa» recentemente svoltasi sull'Unità di lunedì 18 agosto e di lunedì 1 settembre sulle virtù del miele.

Anche la Renault è entrata nel settore delle auto Diesel

Alla «20 GTD» già commercializzata in Italia seguirà la versione a gasolio della «R 18» - Un motore progettato per l'utilizzo sulle berline - Prestazioni e consumi

Anche la Renault è entrata nel settore delle auto Diesel. Il rivestimento dei sedili è in velluto e quelli anteriori sono dotati di validi appoggiatesta, mentre quello posteriore, che è trasformabile, è munito di appoggiatesta centrale. Di appoggiatesta sedili e tutto l'arredamento.

La prima notizia sull'attuale diesel vennero fornite circa due anni fa, allorché Bernard Vernier, presidente della Regie, rispondendo alla domanda di un giornalista, disse che un motore a gasolio Renault era in fase di sperimentazione. La fabbrica francese si inseriva in questo settore a- vendendo un motore Diesel di 250 CV che girava a 650 giri/m, una velocità eccezionale per quel tipo di motore.



Uno spaccato del motore Diesel Renault 2100.

Il prezzo su strada (IVA compresa, ovviamente) è di lire 12.108.000. A questa cifra vanno aggiunte circa 150 mila lire per le variazioni varie che vengono effettuate al momento della consegna.

Italiani i «pezzi» dall'estero

Lo hanno scoperto i preparatori - Un Salone a Parma

Chi frequenta gli autodromi può vedere, magari sul praticello vicino a un camper o ad una tenda, dei meccanici lavorare intorno a macchine da corsa «minori», quelle che partecipano di solito alle gare di contorno della grande casa titolata. Queste macchine sono messe a punto da quei «maghi» detti preparatori, la maggior parte dei quali operano in piccole «botteghe» artigianali.

La barca come alternativa alla pensione al mare

In quest'ottica si sta muovendo con successo la Rio che ora prepara un nuovo cabinato di 5 metri



Il fatturato segna un incremento. Al di là di ogni considerazione e scappatoia di fatto che sia azienda come la Rio di Sarnico, specializzata in una produzione navale non esclusiva ma di costante relativamente largo, annuncia l'estendersi del proprio giro d'affari e delle proprie dimensioni. Al di là degli ottimismo d'obbligo nella propaganda aziendale, resta pur sempre il fatto che la filosofia e i programmi dei cantieri Rio si ispirano alla massima che «il tempo libero degli italiani verso le spiagge si sta muovendo con successo la Rio che ora prepara un nuovo cabinato di 5 metri».